

Stagione Teatrale 2025/2026

EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA

PER PRENOTARE

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.

I posti sono tutti numerati e assegnati al momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a promozionegruppi@teatropuccini.it indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare*

* lo sconto è sempre valido per il titolare più eventuale accompagnatore.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze

055362067 / 3407830378 – promozionegruppi@teatropuccini.it



Giovedì 19 marzo 2026, ore 21.00

PÉRMAR E EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE
PRESENTANO

MARIO PERROTTA

NEL BLU

AVERE TRA LE BRACCIA TANTA FELICITÀ

di Mario Perrotta

collaborazione alla regia Paola Roscioli

musiche Domenico Modugno

*arrangiamenti ed ensemble musicale Vanni Crociani, Giuseppe
Franchellucci, Massimo Marches, Mario Perrotta*

'PREMIO UBU 2025 – Miglior Progetto Sonoro'

C'è stato un momento in cui il nostro paese – e una gran parte di mondo – è apparso felice. Sono gli anni a cavallo del 1958, gli anni subito prima e subito dopo l'inizio del boom economico. La gente era – o sembrava – felice, carica di futuro negli occhi. E se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, se c'è uno che con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, rappresenta appieno quegli anni, quest'uomo è Domenico Modugno. Con una sola canzone rende l'intero occidente felice di esistere. Eppure, lui sapeva di lavorare sull'effimero, sull'impalpabile ma, nonostante tutto, si ostinava a crederci: «Io voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista». E lo fa con ostinazione, con tormento interiore, ma fino in fondo. Nel blu è il racconto intimo di un uomo di una terra dimenticata da Dio – quella Puglia che sarebbe rimasta alla periferia del regno ancora per decenni, almeno fino a quando anche io la lasciai per cercare una vita artistica altrove – che parte all'avventura per “fare l'attore” e si ritrova, dopo pochi anni, a insegnare a tutto il mondo a “volare”: apre la bocca e trascina via con un urlo irrefrenabile ogni residuo fosco del dopoguerra. Proverò ad accostare la sua storia con tutta la cura possibile, per non tradire un uomo della mia terra, per non tradire la mia terra stessa. Un racconto di un'esistenza guascona e testarda in cui i musicisti/compositori con me sul palco sono l'altra voce di Domenico Modugno, quella voce che le parole non riescono e non possono rappresentare.

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20,00 (anziché €28,70)

SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,00)



Venerdì 20 marzo 2026, ore 21.00

MARCHE TEATRO E AGIDI SRL PRESENTANO

GIULIA TRIPPETTA

LA MOGLIE PERFETTA

drammaturgia e regia Giulia Trippetta

musiche originali Andrea Cauduro

Una lavagna in scena, una sedia di scuola, una donna vestita anni '50. La storia è quella di Luisa, una ragazza giovane e piena di sogni, in un mondo vecchio quanto un cartellone pubblicitario ormai sbiadito, Luisa diventa poi la docente di un singolare corso di comportamento e buone maniere: il suo è un seminario intensivo (solo per donne) di preparazione al matrimonio dal titolo "Si può far". Il corso è volto all'istruzione delle giovani aspiranti sposine: quali sono le 10 regole da seguire per potersi trasformare nella moglie perfetta? La docente le mostra al pubblico come in una vera e propria lezione in cui ogni regola viene mostrata e spiegata in ogni sua parte, in un crescendo di ironia, surrealtà e gioco; ma, come nella vita, a volte la linea sottile tra gioco e realtà si confonde, si offusca, sbiadisce. Cosa si nasconde dietro la maschera di questa donna apparentemente perfetta? Crede davvero alle regole che impartisce con tanta dedizione, o è semplicemente vittima di un sistema che la accetta solo perché sottomessa a stereotipi e chili di mascara? E può questa donna, uscita da un'epoca che sembra non appartenerci più, parlare alle donne di tutti i tempi?

POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,70)



Venerdì 27 marzo 2026, ore 21.00

MARCHE TEATRO PRESENTA

MARCO BALIANI

UNA NOTTE SBAGLIATA

di Marco Baliani

regia Maria Maglietta

scene, luci, video Lucio Diana

paesaggi sonori Mirto Baliani

costumi Stefania Cempini

disegni Marco Baliani

Un uomo porta fuori il cane: in una periferia che gronda emarginazione lo attende l'assurdo, raccontato dall'attore e drammaturgo Baliani con un monologo serrato. Non è la cronaca di uno dei tanti episodi di accanimento contro la diversità, di cui sempre più spesso siamo testimoni, ma un mettere il dito dentro le pieghe nascoste della psiche, delle pulsioni, delle indicibilità. E Baliani lo fa con la costruzione di un linguaggio che esce dal contesto narrativo e apre il flusso delle parole ad altri scenari, in un "mosaico psichico" che sposta di continuo il nodo della vicenda, costringendo lo spettatore non solo a viverla emotivamente, ma anche a farsene carico.

'Dopo il successo dello spettacolo Trincea, vorrei sperimentare un'altra tappa di ricerca di quello che mi piace chiamare teatro di post-narrazione. Una narrazione dove il linguaggio orale del racconto non riesce più a dispiegarsi in un andamento lineare, ma si frantuma, produce loop verbali in cui il Tempo oscilla, senza obbligati nessi temporali. Flussi di parole che prendono strade divergenti mentre cercano disperatamente di circoscrivere l'accadimento di quella "notte sbagliata". Quella mancata di minuti, che tanto durerebbe nel Reale il puro accadere dell'evento, si amplifica e diviene big bang di quell'universo di periferia, si espande nelle teste dei partecipanti all'evento, compreso il cane, risucchiando come un buco nero anche chi non è lì su quel pratone d'erba polverosa, ma vicino ai cuori e alle coscienze di chi sta agendo. Un turbine linguistico sostenuto da un corpo che agisce l'evento in maniera performativa, un corpo che si metamorfizza a mano a mano che l'azione prosegue, con gesti che richiamano le esperienze della body art degli anni Settanta, marchando il corpo come fosse la tela dove l'Assurdo si mostra pienamente, al di là perfino delle parole. Penso che oggi la sfida che il teatro deve affrontare stia tutta nel montaggio drammaturgico, che tenga conto delle nuove percezioni con cui viene veicolata la realtà, forme comunicative con cui il teatro deve misurarsi scompaginandone gli statuti. E questo non può che avvenire attraverso visioni performative, non lineari, dove il dramma viene spezzato da incursioni continue, dove l'oralità dispersiva della voce prevalga sulla linearità della scrittura scenica.' Marco Baliani

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO € 15,00 (anziché €25,30)



Sabato 28 marzo 2026, ore 21.00

ALT ACADEMY PRODUZIONI PRESENTA

PINO STRABIOLI

SEMPRE FIORI MAI UN FIORAIO!

OMAGGIO A PAOLO POLI

e con Marcello Fiorini alla fisarmonica
video Edoardo Paglione

Sempre fiori mai un fioraio è il titolo di un libro edito da Rizzoli. Poli si è raccontato a Strabioli durante una serie di pranzi trascorsi nello stesso ristorante, alla stessa ora nell'arco di due anni.

Da queste pagine nasce una serata dedicata al pensiero libero, all'irriverenza, alla profonda leggerezza di un genio che ha attraversato

il Novecento con la naturalezza, il coraggio, la sfrontatezza che lo hanno reso unico e irripetibile.

L'infanzia, gli amori, la guerra, la letteratura, pennellate di un'esistenza che resta un punto di riferimento non soltanto nella storia teatrale di questo paese. Pino Strabioli ha affiancato Poli in palcoscenico ne "I viaggi di Gulliver" e insieme hanno condotto per Rai Tre "E lasciatemi divertire", otto puntate dedicate ai vizi capitali.

POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €25,00)



Sabato 11 aprile 2026, ore 21.00

EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE, PICCOLO TEATRO DI MILANO
- TEATRO D'EUROPA, TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE, AGIDI, SARDEGNA
TEATRO PRESENTANO

NICCOLÒ FETTERAPPA

ORGASMO PROSA DISPIACIUTA SULLA FINE DEL SESSO

testo e regia Niccolò Fetterappa

con Gianni D'Addario, Niccolò Fetterappa, Lorenzo Guerrieri, Rebecca Sisti
regia Niccolò Fetterappa

Testo finalista al premio Pier Vittorio Tondelli / Riccione Teatro 2023

Nessuno fa più sesso. E va bene così, perché è l'Europa che ce lo chiede. Il Parlamento ha votato: entro il 2030, avverrà l'ultimo orgasmo del continente. Afflitti e innervositi, due partner di una coppia in crisi consumano i loro ultimi istanti di vita assieme, blindati

in casa. Lei lavora da remoto, perseguitando al telefono clienti, per vendergli un abbonamento *premium individual*. Lui fa yoga in salotto e si allena a precipitare. L'appartamento è infestato dalla giubilante voce televisiva di un Giornalista, che annuncia la fine dell'orgasmo. Ovunque, però, imperversa un'invasione di orsi, che risvegliano preistoriche pulsioni sessuali nelle masse e destabilizzano l'ordine costituito. A farsi carico di questa emergenza, c'è Il dottor Fetterappa, zoologo incaricato dalla Commissione Europea, che entra ed esce dalle case delle coppie in crisi, con l'obiettivo di annientare il sesso e destinare tutti all'unico scopo concesso, il lavoro. È proprio così. Siamo entrati in una fase di recessione sessuale. Siamo precipitati in un'era glaciale delle pulsioni. Diminuiscono gli incontri, a favore dei *meeting*. Il colpo di fulmine rimpiazzato da scoraggianti *date* con anonimi sconosciuti in chat. Al posto dei luminosi amplessi liceali, mortificanti sessioni di pilates. I preliminari sostituiti da pause caffè coi colleghi. Niente sesso, al limite: stretching. Non c'è tempo neanche per una sveltina, suona la sveglia. Si torna a lavorare. Puoi flirtare allo specchio, con il riflesso di te stesso. Chi fa da sé, fa PIL. E se proprio vuoi svagarti, devi iscriverti a un sito di incontri e venderti secondo strategie comunicative, manco fossi una scarpa in sconto. È una vita in replay. Siamo al collasso. Calì di pressione, calì di zuccheri, calì di libido. Esaurita l'energia puledra di un tempo, morta la stagione dei fauni, finita la primavera dei piaceri. Ci restano gli integratori di potassio. C'ho i problemi al crociato. C'ho la sciatica. C'ho la scoliosi. C'ho fame. Ma non esco, mi ordino una pizza a casa, così risparmio sulla vita. Ci sono sere che mi ricordo che sono ancora vivo. Sento che mi batte l'arteria e mi prende il panico. Sono vivo. Trasalisco fino ai precordi. Adesso mi faccio ricoverare. Ci stiamo spegnendo. È un'agonia, è un letargo dei sensi.

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO € 17,00 (anziché €28,70)



Venerdì 17 aprile 2026, ore 21.00

SIGNS LAB PRESENTA

MARIO GIORDANO E GIANLUIGI PARAGONE

MI RITORNA IN MENTE

Mario Giordano e Gianluigi Paragone per la prima volta insieme per uno spettacolo teatrale *contro il politicamente corretto e contro il modernamente corrotto*.

Uno spettacolo fatto di ricordi, di monologhi serrati e di inserti musicali dove l'identità e gli insegnamenti dei nonni acquistano una nuova vitalità in contrasto con chi parla di fluidità sessuale, contaminazioni religiose e culturali.

Giordano e Paragone insieme per denunciare chi sta spostando gli interessi verso la finanza a scapito dell'economia reale (i mega profitti realizzati tagliando posti di lavoro); insieme per sbugiardare chi ha snaturato la sanità "prendendosi cura" degli interessi e non dei malati; insieme per puntare l'indice contro chi ci vuole convincere che il cibo italiano valga quanto quello sintetico... Uno spettacolo potente che lascerà il segno.

POSTO UNICO – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €25,00)



RINVIATO A:

venerdì 24 aprile 2026, ore 21.00

ITC 2000 PRESENTA

LUCA TELESE

LA SCORTA DI ENRICO

QUANDO I SUPEREROI LAVORAVANO PER IL PCI

liberamente tratto dal bestseller di Luca Telese "La scorta di Enrico"

testi Luca Telese

con Francesco Freyrie, Michela Gallio, Andrea Zalone

I protagonisti di questa storia vengono dalla resistenza: al fascismo, alla violenza, alla fame. Hanno percorso vie diverse: dalle montagne partigiane alle catene di montaggio. Sono arrivati a una medesima destinazione: il Partito comunista italiano. Che a un certo punto delle loro vite si incarna nella figura di un uomo, Enrico Berlinguer. Questo spettacolo racconta, attraverso la vita e la drammatica morte di un leader tra i più amati e rimpianti d'Italia, la storia di un popolo: in un certo senso, la storia stessa del nostro paese. Luca Telese fa parlare i fatti, i testimoni, i documenti senza rinunciare alla densità dei sentimenti e lega, con il passo delle grandi narrazioni, scorci preziosi sul Berlinguer privato e ricostruzioni di eventi che hanno scosso il mondo, dalla primavera di Praga al golpe cileno. Scorrono così sul palco il delitto Moro, il terremoto in Irpinia, i funerali di Andropov; e in questa temperie le scelte e le parole di un uomo che seppe attraversare un tempo difficile "senza mai perdere gli ideali della propria giovinezza". Così, nei 75 minuti di questa emozionante narrazione, si sorride, si ricorda, si inghiottono lacrime e si trova ispirazione per il futuro.

POSTO UNICO – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,00)